

WAVE BOARDS (65/85 l)

RRD WaveCult 85 lte

Mistral Wave 86 rd



Duttilità, reattività, surf, rendimento, confort side/on shore, peso e finizione



Più ingombrante del modello 2007 con il vento forte (4,2/4.5)

lunghezza : 238 cm
larghezza : 59 cm
volume : 85 l
peso dich. : 6,2 kg
tecnology : Full Sandwich Biazal Glass/Wood/Technora
us box :
pinna di serie : 2K MFC Wave 23 cm
gamma vele : 4,2/5,8

Negli ultimi due anni la linea Wavecult e questo modello in particolare, si sono ritagliati una grande fetta di estimatori. Non potete sapere quanti surfisti, nei vari spots che frequento, mi hanno chiesto se avevo intenzione di vendere il WaveCult 84 '07 di cui sono felice possessore. E per darvi un'ulteriore idea di come vada bene quel modello, vi posso aggiungere che il mio amico Luca "Surfactivity", al quale le capacità di waver e le tavole da provare non mancano di sicuro, si è ricomprato un WaveCult 84 identico, dopo aver distrutto il suo, sugli scogli di Albenga. Ho deciso così di provare il nuovo modello 2008 dotato di 85 litri, facendo i dovuti confronti con il mio WaveCult 84 2007.

Facendo mente locale... che cos'è l'unica cosa che mancava ad una tavola che reputo quasi perfetta per le capacità di un waver di livello medio?! Quel minimo di spunto in più in planata con la 5,7, vela che questa tavola regge perfettamente. Nelle mie mie circa 100 uscite dello scorso anno, il WaveCult 84 mi ha accompagnato quasi sempre e solo un paio di volte mi è capitato, in condizioni marginali, di rimpiangere il Fanatic Freewave 86 che mi aveva fatto da tavola "grande" nei due anni precedenti. Una grande tavola anche quella, più planante e più veloce, ma niente a che vedere con un wave vero, che oserei definire di razza, come il WaveCult 84. Quest'ultimo è diventata in pratica la mia tavola unica, perchè anche con la 4,2 la sua duttilità non mi ha quasi mai costretto a tornare a riva per prendere il mio "piccolo", il WaveCult 68.

In pratica le cose non sono cambiate granchè con il nuovo modello da 85 litri: sì, forse plana un pelino prima con la 5,7, visto che è più grande e più leggero e magari è leggermente più "pagnottoso" con la 4,2, ma quest'ultima sensazione è

emersa dopo una settimana di uscite con il ventone ed il WaveCult 65. Tutto sommato anche il nuovo WaveCult 85 LTE conferma una grandissima duttilità, una facilità in surfata e un'attitudine ad offrire delle grandi prestazioni sia che si surfino onde piccole e molle in condizioni tipicamente europee, sia che si affrontino onde e condizioni decisamente più serie. Nonostante quel pizzico di volume e di centimetri in più di lunghezza questa tavola rimane tra le più manovrabili in circolazione per quanto riguarda le surfate, permettendo dei cut back radicali. Insomma anche quest'anno un best seller... con in più una nuova pinna in G10 molto più performante.



Accessibilità, rendimento side/on shore, facilità di controllo



Surfate rapide

lunghezza : 238 cm
larghezza : 57 cm
volume : 86 l
peso dich. : 6,2 kg
tecnology : Technora kevlar custom sandwich
us box :
pinna di serie : G10 cnc/foiled Wave 23 cm
gamma vele : 4,0/5,7

Mistral apporta un bel colpo di spugna alla sua gamma di wave boards per la stagione 2008: i Beast spariscono per lasciare spazio ad una nuova linea chiamata Wave RD composta quattro tavole completamente nuove (69, 76, 86, 96), più corte e compatte. Tutte e quattro le tavole di quest linea si fregiano del logo RD (Red Dot Division) che identifica le tavole della gamma 2008 costruite selezionando i migliori materiali possibili (technora kevlar custom sandwich) per garantire il massimo in fatto di leggerezza, prestazione e lunga durata. Tra le quattro tavole di questa linea shapate da Mark Nelson, il 76 è già una vera "star" tanto da fregiarsi del nome "Marcilio Browne Pro Edition" essendo la replica della tavola wave del nuovo astro brasiliano. L'86 RD si presenta con un look sobrio, ma il carbonio a vista in carena fa il suo "effetto" tanto che più di un surfista ci ha chiesto se si trattasse di un custom. La prima cosa che si apprezza è la leggerezza, subito dopo la parte accessoristica di buon livello con i nuovi M-dot Air Pod pads che garantiscono, insieme alle straps dedicate, un buon confort ai piedi e soprattutto con la nuova e validissima pinna G10 CNC Wave da 22 cm disegnata da Kay Hopf.

Lo shape è caratterizzato da un outline regolare con la prua rotonda ed un poppa pin tail, mentre a carena passa da un concavo ad un doppio concavo con una V relativamente profonda in poppa che esalta i passaggi rail to rail. I bordi morbidi garantiscono buona presa nei botton e di tirarsi fuori di controllo in più nel ciop. Ed in effetti, in acqua, quello che si apprezza maggiormente è la semplicità di controllo di questa tavola: sia che siate tra le onde che nel ciop l'86 naviga senza sbavature, lasciando l'impressione di essere leggermente più accessibile delle altre tavole prova-

te. In condizioni "ballerine", il Wave RD 86 si comporta bene: permette di saltare con una buona velocità di approccio e di tirarsi fuori dai buchi di vento senza penare troppo. In surfata con onda formato l'approccio è buono perchè la tavola dà l'impressione di assecondare al meglio gli input dei piedi. Se si cerca però di rendere più rapida la surfata sulle onde più grosse si nota una certa inerzia soprattutto se si provano dei cut back un po' più radicali: bisogna schiacciare molto con i piedi per far girare bene la tavola.

Una tavola wave, facile da portare, che si adatta bene a quasi tutte le condizioni (on shore/side shore) senza essere troppo estrema.

